



Giovedì 16/09/2021

Equo compenso. L'appello dei Commercialisti: quantificare gli oneri e cercare le coperture

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

"Bisogna scongiurare il rischio che la proposta di legge sull'equo compenso finisca di fatto su un binario morto. Noi continuiamo a batterci per un ampliamento significativo dei suoi ambiti di applicazione e affinché non vada sprecata questa importante occasione per estendere tutele e garanzie, specie ai più giovani. Per questo ci auguriamo che il Ministero dell'Economia possa fornire al più presto la relazione sulla quantificazione degli oneri derivanti dalle ipotesi di restyling della norma" afferma il Vicepresidente del Consiglio nazionale, Giorgio Luchetta.

L'auspicio della categoria è che "dopo aver conosciuto l'esatta entità degli oneri calcolati dal Ministero, il Parlamento possa impegnarsi con spirito unitario per ricercare le opportune coperture e far quindi uscire la proposta di legge dall'attuale situazione di stallo".

I Commercialisti hanno già volte evidenziato la necessità di "ampliare l'ambito applicativo delle disposizioni di tutela dell'equo compenso, indicando in particolare l'opportunità di estendere tale disciplina, oggi vigente solo nella contrattazione massiva tra professionista e contraente forte, ossia banche e assicurazioni, ovvero tra professionista e Pubblica Amministrazione, anche a un qualsiasi accordo con un diverso cliente – committente, eliminando qualsiasi riferimento alla natura o alla dimensione di quest'ultimo".

<https://www.commercialisti.it>